

Liceo Statale 'Jacopone da Todi'
- Todi -

Esami di Stato *a. s. 2017/2018*

Classe 5^a A – ScienzeUmane



Documento del Consiglio di Classe
(Legge n. 425/1997, art. 3, c. 2; DPR n. 323/1998, art. 5, c. 2)

INDICE

Presentazione del Consiglio di Classe. Elenco candidati	Pag.	2
Profilo della classe	”	3
Quadro orario	”	4
Attività extra-curricolari	”	5
Progetti di alternanza scuola – lavoro	”	5
Attività di insegnamento con metodologia CLIL	”	6
Criteri di Valutazione	”	8
Descrizione livelli di conoscenze/abilità/competenze	”	9
Scheda disciplinare Filosofia	”	10
Scheda disciplinare Fisica	”	11
Scheda disciplinare Lingua e cultura latina	”	13
Scheda disciplinare Lingua e letteratura inglese	”	14
Scheda disciplinare Lingua e letteratura italiana	”	16
Scheda disciplinare Matematica	”	17
Scheda disciplinare Religione	”	18
Scheda disciplinare Scienze Motorie e sportive	”	19
Scheda disciplinare Scienze Naturali	”	21
Scheda disciplinare Scienze Umane	”	22
Scheda disciplinare Storia	”	26
Scheda disciplinare Storia dell'Arte	”	27
Scheda informativa su prove simulate	”	28
Griglie di valutazione 1 ^a prova	”	29
Griglia di valutazione 2 ^a prova – Scienze umane	”	32
Griglia comune di valutazione 3 ^a prova tipologia B	”	33
Griglie di valutazione 3 ^a prova – Inglese (tipologia B)	”	34
Griglie di valutazione 1 ^a prova (DSA)	”	35
Griglia di valutazione 2 ^a prova (DSA) – Scienze umane	”	38
Griglia comune di valutazione 3 ^a prova (DSA) - tipologia B	”	39
Griglie di valutazione 3 ^a prova (DSA) - Inglese - tipologia C	”	40
Griglia di valutazione colloquio	”	41
Firme dei docenti	”	42

ALLEGATI:

N° 1 : Testi simulazioni 3^a prova.

N° 2 : Programmi disciplinari.

N° 3 : Relazioni finali dei singoli docenti

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA
FILOSOFIA	PATRIZIA MARIROSSI	SÌ
FISICA	SIMONA DE TOMASI	NO
LINGUA E CULTURA LATINA	CARLA MARIA CAVALLINI	SÌ
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	GIOVANNA MARIA ROSARIA SCIMONE	SÌ
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARIA RITA MARCONI	NO
MATEMATICA	MARCO BIONDINI	NO
RELIGIONE	SILVIA MASSETTI	SÌ
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ANTONELLA SETTEQUATTRINI	NO
SCIENZE NATURALI	CARLO CECCARINI	SÌ
SCIENZE UMANE	ELISA BARTOLUCCI	NO
STORIA	PATRIZIA MARIROSSI	SÌ
STORIA DELL'ARTE	MONICA CASTRICHINI	NO

ELENCO CANDIDATI

	<i>Candidato</i>	
1	ALEO	CHIARA
2	AMZA	MARIAN
3	BELLINI	AURORA
4	BURDEY	NADIA
5	CARASEL	MARIA VICTORIA
6	FIORETTI	AGNESE
7	GASPERINI	SARA
8	GIULIANI	CHIARA
9	IAMANDI	VALI MALINA
10	KOTBI	AMINA
11	MILANI	BENEDETTA
12	MONTANARI	CAMILLA
13	MYKHAYLENKO CICIONI	DARIA
14	PALMERINI	CHIARA
15	ROSSI	AURORA
16	SARACA VOLPINI	FEDERICO
17	TORRIGIANI	GAIA
18	VALENTINI	ARIANNA
19	VERANO	SOFIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale classe 5ASU, composta da 19 allievi (17 ragazze e 2 ragazzi), è il risultato di vari mutamenti nella sua composizione avvenuti nel quinquennio, principalmente con il trasferimento di alcuni alunni da altri istituti del territorio.

Per quanto concerne la continuità didattica, essa è mancata in varie discipline sia nel biennio, che nel triennio, e l'avvicinarsi di vari docenti ha causato agli allievi alcune difficoltà di adeguamento a metodi di insegnamento e ad approcci operativi diversi. Particolarmente grave a tal proposito è risultata la situazione in Italiano.

La classe, che nel primo anno di scuola superiore mostrava un atteggiamento partecipe e volitivo, nel corso dei successivi ha subito una parziale involuzione che, a fronte di un comportamento globalmente educato e rispettoso delle regole scolastiche, ha determinato un appiattimento che non ha favorito il pieno sviluppo delle diverse potenzialità individuali degli allievi; la classe, infatti, pur mantenendo una positiva relazione con i docenti e con le discipline di studio, che si è palesata in una globale attenzione alle lezioni, è risultata poco partecipativa anche nelle discipline più afferenti all'indirizzo. Si può dire che la 5 ASU è una classe con una fisionomia un poco "sfuggente", gradevole nella relazione umana, ma poco interessata e partecipe, aspetti che, insieme ad una presenza a scuola a tratti discontinua e a un impegno superficiale e non sempre costante, non hanno permesso alla maggioranza degli allievi di sviluppare una buona capacità critica e di potenziare le abilità personali.

Sia nelle relazioni interpersonali interne alla classe, sia nel profitto la 5ASU risulta divisa in due gruppi: un primo gruppo, molto esiguo, motivato e costante nello studio, che ha ottenuto nel corso dell'anno un profitto di buon livello ed un secondo gruppo, discontinuo nell'impegno e superficiale nello studio, che conosce i contenuti principali delle discipline solo in maniera mnemonica e con qualche difficoltà nell'elaborazione dei contenuti e nella loro esposizione. Difficoltà evidenti e generalizzate permangono nell'uso della Lingua straniera. Alcune allievi di madre lingua non italiana mostrano carenze linguistiche sia nell'orale che nello scritto.

Un'allieva della classe assentatasi nel mese di marzo per maternità, ha seguito l'ultimo mese di lezione con un collegamento via Skype. Stante la delicata situazione della gravidanza, il C. di c. ad inizio anno ha deciso di mantenere gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline, ma prevedendo misure dispensative (ridimensionamento dei programmi ai nuclei fondamentali delle discipline, accordo sui tempi e modalità delle verifiche orali, eventuale riduzione del carico scolastico, flessibilità nella organizzazione del lavoro didattico), come da fascicolo allegato.

Per un'allieva con certificazione DSA il Consiglio di classe ha previsto misure dispensative e strumenti compensativi per i quali si rimanda all'apposito fascicolo e alle relazioni delle singole discipline.

Nel corso del 5° anno un modulo di Scienze umane (*Montessori method*) è stato svolto in Inglese dalla professoressa Elisa Bartolucci (Cfr. scheda CLIL).

In relazione agli obiettivi trasversali programmati dal C. di C. ad inizio anno, la classe ha avviato un percorso di maturazione personale positivo e ha globalmente raggiunto un sufficiente livello di acquisizione degli stessi.

Per quanto concerne le attività extracurricolari gli allievi hanno partecipato in maniera selettiva, in relazione alle proprie attitudini, sia come gruppo classe, che come singoli, a diverse iniziative, dimostrando responsabilità ed impegno.

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è stata effettuata dagli studenti in maniera diversificata nel corso del triennio; nell'effettuazione degli adempimenti stabiliti dalle convenzioni poste in atto hanno dato prova di correttezza, cooperazione e autonomia; tutti hanno pienamente raggiunto il monte ore previsto.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Diritto ed Economia	66	66			
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane *	132	132	165	165	165
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Gli allievi, in gruppo o individualmente, hanno partecipato alle seguenti attività extracurricolari:

Attività culturali e formative

- Partecipazione al ciclo di incontri “I Venerdì del Liceo”
- Partecipazione al progetto “Sicurezza stradale” (patentino)
- Partecipazione al ciclo di incontri “Caffè filosofico”
- ECDL
- Esami di certificazione esterna in Inglese (PET)
- Corso base di lingua spagnola
- Corso base di lingua tedesca
- Progetto teatrale “Liminalia”
- Partecipazione ai Tornei sportivi studenteschi
- Incontri al “Centro Speranza” di Fratta Todina
- Partecipazione alle iniziative de “Le notti bianche del Liceo”
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali varie (Pirandello, Plauto....)
- Partecipazione a rappresentazioni cinematografiche varie
- Visita al Carcere di Capanne
- Progetto teatrale “Liminalia”
- Progetto triennale “Plauto”
- Progetto ”Religione, Magia, Superstizione”

Stages, Visite e Viaggi di istruzione:

3° Anno: Viaggio studio in Inghilterra

4° Anno: Viaggio di istruzione in Puglia

Visita al “Museo della mente“ di Roma

5° Anno: Viaggio di istruzione a Praga e Repubblica ceca

PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Progetto “Sicurezza sul lavoro”

Progetto ”Soft skills”

Attività di alternanza scuola-lavoro presso asili nido, scuole dell’infanzia e scuole primarie del territorio.

Progetto “Castelli e borghi”

Progetto ”FAI”

Progetto “Rivalutazione del chiostro”

Attività di alternanza scuola-lavoro presso il Centro per i disturbi alimentari di Todi

Attività di alternanza scuola-lavoro presso il Centro Speranzadi Fratta Todina

Attività di alternanza scuola-lavoro presso attività commerciali del territorio

Progetto Management-Comunicazione-Leadership

ATTIVITA' di INSEGNAMENTO con METODOLOGIA CLIL

Disciplina	Titolo	Ore
Scienze Umane	<i>The Montessori method</i>	6

Modulo CLIL di Scienze Umane, Maria Montessori-il metodo.
Titolo: <i>The Montessori method</i> Docente: Elisa Bartolucci. Disciplina: Pedagogia Scuola: Liceo delle Scienze Umane "Jacopone da Todi" – Todi Classe: 5ASU Modulo: il modulo è inserito in un percorso riguardante le esperienze pedagogiche innovative nell'Italia del 1900 (svolto in italiano per gli altri autori) con particolare riferimento all'opera di Maria Montessori e il risvolto del suo metodo oggi negli USA.
Competenze mirate di Cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza attiva alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ✓ Valorizzare la promozione della persona stimolando la conoscenza del contesto socio-politico e l'assunzione di un atteggiamento di responsabilità civica; ✓ Far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità europea; ✓ Promuovere la solidarietà e la collaborazione all'interno di un percorso autonomo di crescita e auto-formazione; ✓ Uso responsabile e consapevole di Internet e dei nuovi media; ✓ Promuovere efficienti dinamiche di inclusione attiva.
Competenze per Assi Culturali
Asse linguistico <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali ✓ Cogliere le implicazioni pedagogiche, etiche e sociali dei modelli culturali e riflettere sul loro impatto sull'organizzazione della vita educativa e civile.
Asse storico-sociale <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Asse scientifico-tecnologico <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Abilità <ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare le strutture della lingua presente nei testi. ✓ Applicare strategie diverse di lettura. ✓ Rielaborare in forma chiara le informazioni. ✓ Utilizzare in modo adeguato il lessico e le forme espressive della lingua straniera applicata alla pedagogia. ✓ Interagire in conversazioni brevi e semplici in lingua straniera su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. ✓ Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali. ✓ Utilizzare un lessico specifico delle discipline psico-pedagogiche. ✓ Paragonare il sistema montessoriano con quelli più recenti. ✓ Analizzare situazioni problematiche e formulare ipotesi per la loro gestione. ✓ Comprendere e analizzare le interconnessioni tra le scienze umane.
Conoscenze
Di Pedagogia: Conoscenza del pensiero pedagogico di Maria Montessori, con particolare riferimento al metodo da lei utilizzato; conoscenza e confronto con il metodo montessoriano utilizzato oggi preso le

<p>scuole americane.</p> <p>Di Lingua inglese: Conoscenza dei principali termini tecnici del linguaggio pedagogico e delle espressioni necessarie per l'esposizione di concetti chiave e per l'analisi concettuale dei sistemi e strumenti utilizzati.</p> <p>Interdisciplinari: Elementi caratterizzanti le diverse "concezioni psico-pedagogiche", con particolare riferimento alla contemporaneità.</p>
<p>Profilo linguistico della classe</p> <p>Le competenze linguistiche in inglese sono generalmente buone-discrete e possono essere qualificate di livello medio B2.</p>
<p>Prerequisiti</p> <p>Lingua inglese: livello di competenza linguistica generale B2.</p> <p>Pedagogia: conoscenza dell'attivismo pedagogico italiano (1900), con particolare riferimento alla posizione di Maria Montessori nel panorama pedagogico moderno, conoscenza del metodo utilizzato e della conoscenza globale del bambino, partendo dalle possibilità conoscitive fornite dalla scienza, nel rispetto della natura e con l'obiettivo di rispondere ai suoi bisogni, necessità, fisiche, psichiche, cognitive e sociali.</p>
<p>Fasi e applicazioni - durata di ogni lezione 2 ore</p> <p>Lezione #1.(2h) Come attività di warm-up, si è proceduto alla visione di un filmato (durata 3 minuti circa) disponibile su Internet (Youtube). Alla visione del filmato segue un'attività di supporto alla comprensione svolta dagli studenti individualmente o in collaborazione. Al termine dell'attività, si è proceduto all'analisi del lessico principale (<i>difficultwords</i>). Quindi, si è di nuovo visionato il filmato, per auto-valutare la comprensione. Al termine, si è analizzato il contenuto del video, cominciando con il richiamare gli episodi rilevanti del metodo montessoriano.</p> <p>Lezione #2. (2h) Alcuni alunni hanno riferito quanto appreso nella lezione precedente (brainstorming) Lettura, in forma collettiva, di altre parti significative del metodo Montessori, lettura della biografia e parti del testo originale. Attraverso attività a gruppi si sono lette e completate parti scelte dell'opera di Maria Montessori.</p> <p>Lezione #3. (1h) Discussione in classe rivolta a riepilogare quanto finora appreso. Attività a gruppi e discussioni collettive.</p> <p>Lezione #4. (1h) Il modulo si è concluso con una discussione collettiva in inglese e in italiano per riepilogare tutto il percorso svolto, allo scopo di valutare il livello di apprendimento e dimostrare agli alunni che quanto si è appreso in inglese lo si possiede naturalmente anche nella propria lingua madre. Sono state suggerite attività di <i>post-reading</i>, come approfondimento/esercitazione che gli studenti potranno svolgere a casa o nel corso delle successive lezioni dedicate al percorso complessivo. Al termine, si è svolta una verifica sommativa in forma orale.</p>
<p>Tempi</p> <p>5 ore di lezione (comprese le verifiche formative in itinere). 1 ora di verifica sommativa finale.</p>
<p>Metodologia</p> <p>La metodologia utilizzata è quella CLIL. Le metodologie adottate sono rivolte a integrare l'apprendimento della lingua e quello dei contenuti, al fine di sviluppare le competenze e le abilità sopra richiamate. L'inglese è stata la lingua veicolare e le lezioni sono state impostate prevalentemente in modo laboratoriale. Si è privilegiato l'uso della lingua in funzione comunicativa, piuttosto che un approccio più incentrato sulle regole grammaticali. Le attività proposte hanno avuto lo scopo di stimolare un approccio interattivo, basato sulla risoluzione di problemi e lo svolgimento di compiti, piuttosto che sulla mera trasmissione dei contenuti. In particolare, tutte le attività hanno tentato di valorizzare l'errore e non semplicemente a reprimerlo o correggerlo.</p>
<p>Strumenti</p> <p>Presentazione multimediale. Programmi per la creazione di mappe (PREZI), moduli, parole crociate (EclipseCrosswords), frasi da completare. Filmati (youtube.com). LIM Fotocopie</p>
<p>Valutazione</p> <p>La valutazione nel corso dell'attività è stata di tipo formativo. Attraverso le attività proposte, lo studente è messo in grado comprendere le proprie difficoltà e auto-valutare i propri progressi; il docente ha potuto valutare l'acquisizione progressiva delle competenze e delle abilità previste attraverso l'osservazione in classe e attività di feedback. Al termine dell'attività didattica è stato effettuato un test in forma orale (1 ora di tempo) rivolto a valutare il possesso delle conoscenze e delle competenze.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
<i>Interesse</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo • Adeguato • Superficiale • Modesto/discontinuo • Carente
<i>Partecipazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruttiva • Recettiva • Discontinua • Passiva • Di disturbo/nulla
<i>Impegno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Costante • Sufficiente • Saltuario • Scarso

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI/VOTO</i>
<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolate e approfondite • Accurate • Adeguate/sufficienti • Limitate • Scarse
<i>Competenze logiche e comunicative</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Autonome e sicure • Puntuali • Apprezzabili/accettabili • Modeste • Carenti
<i>Metodo di studio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttamente organizzato • Sufficientemente organizzato • Mnemonico/ripetitivo • Poco organizzato • Inefficace
<i>Progressione nell'apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Costante • Accettabile • Limitata • Inadeguata

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

10 ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di elaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze acquisite; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9 OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; elaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento interdisciplinare; esposizione efficace e sicura; uso puntuale dei linguaggi specifici.
8 BUONO	Conoscenza accurata dei contenuti; elaborazione pertinente delle conoscenze; adeguata padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi fondamentali; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; uso corretto dei linguaggi specifici.
7 DISCRETO	Conoscenza soddisfacente dei contenuti e accettabile elaborazione degli stessi; esposizione sostanzialmente corretta e lineare.
6 SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi essenziali; sufficiente capacità di organizzazione dei dati; esposizione complessivamente corretta, pur con qualche incertezza.
5 MEDIocre	Conoscenza lacunosa dei contenuti; modesta capacità di organizzazione dei dati; esposizione incerta e imprecisa.
4 - 1 INSUFFICIENTE	Conoscenza frammentaria (o mancata conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere e organizzare i dati; esposizione inadeguata e scorretta.

SCHEMA DISCIPLINARE di **FILOSOFIA**

Libro di testo in adozione:

E. Ruffaldi, *La formazione filosofica*, vol. 2B, *Dall'Illuminismo all'Idealismo*, Loescher
 E. Ruffaldi – U. Nicola, *La formazione filosofica*, vol. 3A, *Da Schopenhauer al pragmatismo*, Loescher
 E. Ruffaldi – G.P. Terravecchia – A. Sani, *La formazione filosofica*, vol. 3B, *Dalla seconda rivoluzione scientifica a oggi*, Loescher

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscenze:

- Ricordare, riconoscere, identificare i termini e i concetti, le loro relazioni, in riferimento agli argomenti trattati.
- Conoscere i diversi ambiti della riflessione filosofica: etico, politico, gnoseologico, ontologico, metafisico.

Competenze:

- Saper riferire con chiarezza espositiva e proprietà terminologica.
- Saper comprendere, analizzare e contestualizzare.

Capacità:

- Saper ascoltare con concentrazione spiegazioni lunghe e complesse.
- Saper individuare problemi significativi.
- Saper porre domande per avere chiarimenti.
- Saper attualizzare gli argomenti e fare collegamenti, dove sia possibile, con le altre discipline.

CONTENUTI

Macroargomenti
<ul style="list-style-type: none"> • Hegel • Critica e rottura del sistema hegeliano • Destra e sinistra hegeliane • Scienza e progresso • Nietzsche • Il neoidealismo italiano • Scienza e filosofia • Le scienze umane • Fenomenologia, ontologia, ermeneutica, esistenzialismo

VERIFICHE EFFETTUATE

TIPOLOGIA	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTA- MESTRE)	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTA- MESTRE)
Questionario (secondo la tipologia B della Terza prova scritta dell'Esame di Stato)	1	1		
Interrogazione			2	3

SCHEDA DISCIPLINARE di **FISICA**

Libro di testo in adozione:

U. AMALDI, “*Le traiettorie della fisica*”, Vol. III - Ed. Zanichelli

OBIETTIVI DIDATTICI

- Consolidare le capacità di deduzione e pratica dei processi induttivi.
- Consolidare le capacità di analisi e di sintesi.
- Saper collegare i vari argomenti studiati dando prova di aver assimilato consapevolmente e stabilmente i vari concetti.
- Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.
- Comprendere il rilievo storico di alcune importanti scoperte scientifiche.
- Collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana.
- Comprendere linguaggi verbali e non verbali.
- Acquisire un metodo di studio proficuo.
- Esporre in modo appropriato e coerente.
- Acquisire capacità di ascolto e di intervento.
- Acquisire il processo astrattivo.
- Utilizzare in modo consapevole e produttivo il libro di testo e altre fonti.

CONTENUTI

MODULO1: *Elettrostatica*

- Cariche elettriche e legge di Coulomb
- Conduttori e isolanti
- Metodi di elettrizzazione
- Elettroscopio
- Campo elettrico
- Potenziale elettrico
- Energia potenziale elettrica
- Conduttori e condensatori

MODULO 2: *Corrente elettrica*

- Circuiti elettrici
- Leggi di Ohm

- Resistori in serie e in parallelo
- Potenza elettrica
- Corrente elettrica nei liquidi e nei gas
- Prima legge di Faraday per l'elettrolisi

MODULO 3: *Magnetismo*

- Fenomeni magnetici fondamentali
- Forza tra magneti e correnti
- Intensità del campo magnetico
- Campo magnetico di un filo, di una spira e di un solenoide
- La forza di Lorentz
- Proprietà magnetiche dei materiali

Verifiche effettuate

TIPOLOGIA	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	1° periodo (trimestre)	2° periodo (pentamestre)	1° periodo (trimestre)	2° periodo (pentamestre)
Test a risposta multipla, domande aperte, esercizi	1	2*		
Interrogazione			1	1

*Di cui una dopo il 15 Maggio

SCHEDA DISCIPLINARE di **LINGUA E CULTURA LATINA**

Libri di testo in adozione:

Maurizio Bettini, *La cultura latina*, volumi II e III, La Nuova Italia

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative ad autori ed opere di particolare rilevanza nella produzione letteraria di età imperiale.
- Sviluppo della capacità di confrontarsi con un testo letterario cogliendone i principali valori storici e culturali.
- Consolidamento della capacità di esporre in modo lineare e coerente le conoscenze acquisite.
- Sviluppo della capacità di cogliere continuità/discontinuità o permanenze, nella cultura e letteratura italiana ed europea, di fenomeni sociali e culturali del mondo latino, operando i dovuti confronti.

CONTENUTI

Macroargomenti	Autori
L'esaltazione della grandezza di Roma: l' <i>Eneide</i> .	Virgilio
Il <i>carpe diem</i> e l' <i>aurea mediocritas</i>	Orazio
L'elegia a Roma	Tibullo e Propertio
La poesia come diletto ed evasione	Ovidio
La ricerca della saggezza	Seneca
Il rinnovamento dell'epica: l'"Antieneide"	Lucano
Il piacere di narrare: realismo e parodia	Petronio
La voce di chi non ha voce (la favola di denuncia, il disgusto nella satira, la poesia dell' <i>indignatio</i> , l'epigramma realistico)	Fedro, Persio, Giovenale Marziale
La retorica come scienza della formazione	Quintiliano
La storiografia drammatica	Tacito
La <i>curiositas</i> intellettuale	Apuleio

VERIFICHE EFFETTUATE

TIPO	N° PROVE	
	Trimestre	Pentamestre
Questionario letterario	1	2*
Interrogazione tradizionale	1	1**

* di cui uno dopo il 15 maggio

** dopo il 15 maggio

SCHEDA DISCIPLINARE di LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Libri di testo in adozione:

Ilaria Piccioli Ways of the World editrice San Marco

Altri sussidi:

Materiale di consultazione (fotocopie da altri manuali,).

OBIETTIVI PROGRAMMATI

1.

*SOCIO-AFFETTIVI e COMPORTAMENTALI: come
trasversalmente indicati dal Consiglio di Classe.*

2. Lingua e comunicazione

Al termine del corso di studi il/la candidato/a dovrà dimostrare di conoscere:

1. la grammatica e le principali funzioni comunicative della lingua inglese;
2. un adeguato numero di vocaboli.

Il/la candidato/a dovrà dimostrare di possedere le seguenti competenze:

1. comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
2. comprendere in maniera globale testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
3. interagire in situazioni dialogiche in modo efficace e adeguato al contesto.

Il/la candidato/a dovrà inoltre dimostrare di aver acquisito le seguenti capacità:

1. saper individuare i generi testuali e funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare riferimento al linguaggio letterario;
2. saper attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

3. Letteratura

Al termine del corso di studi il/la candidato/a dovrà dimostrare di conoscere:

1. i tratti distintivi dei generi letterari proposti;
2. le principali caratteristiche delle varie correnti letterarie trattate;
3. i tratti distintivi ed essenziali dei singoli autori studiati;
4. i testi letterari analizzati in classe.

Il/la candidato/a dovrà dimostrare di possedere le seguenti competenze:

1. inserire gli autori studiati nel periodo e nella corrente culturale a cui appartengono;
2. inserire i passi oggetto di studio nell'opera globale dell'autore.

Il/la candidato/a dovrà inoltre dimostrare di possedere le seguenti capacità:

1. saper mettere in evidenza l'originalità delle opere degli autori studiati;
2. saper commentare e analizzare i testi, descrivendo personaggi e situazioni;
3. saper stabilire elementi comparativi tra i diversi autori proposti.

CONTENUTI

Macroargomenti	Autori
<ul style="list-style-type: none"> • <i>The Victorian Age: The Victorian Novel</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>C. Dickens</i> • <i>R.L. Stevenson</i> • <i>O. Wilde</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>The Age of Modernism</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>J. Joyce</i> • <i>V. Woolf</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Literature before and after World war II</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>W. H Auden</i> • <i>G. Orwell</i> • <i>S. Beckett</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Human Sciences</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Freedom of thought and Speech</i> • <i>The Montessori Method</i> • <i>The Reggio Emilia approach</i>

numero delle prove effettuate		tipologia
<i>trimestre</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 2 verifiche scritte - interrogazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -interrogazioni -quesiti letteratura tipologia B
<i>pentamestre</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 3 verifiche scritte (di cui 2 simulazioni di terza prova) - interrogazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -interrogazioni -quesiti letteratura tipologia B

TRIMESTRE:

2 verifiche scritte

2 verifiche orali

PENTAMESTRE

3 verifiche scritte (di cui 2 simulazioni Terza Prova - Tipologia B)

2 verifiche orali

Durante lo svolgimento della Terza Prova è consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

**quesiti a risposta singola
interrogazione**

quesiti a risposta singola

interrogazione

SCHEMA DISCIPLINARE di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, voll. D (L'età napoleonica e il Romanticismo), E (Leopardi, la Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo), F (Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre), Milano - Torino, Paravia, 2011.

P. Tornotti (a cura di), *Lo dolce lume*, Milano, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori, 2011, vol. unico.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

1. STORIA LETTERARIA E ANALISI TESTUALE

- a) Acquisizione delle linee di sviluppo e delle tendenze fondamentali della produzione letteraria otto-novecentesca, con particolare riferimento ai nodi tematici e concettuali di maggiore rilevanza.
- b) Potenziamento delle conoscenze relative al lessico specifico, necessario a descrivere il percorso storico-letterario e ad orientarsi nell'analisi testuale.
- c) Potenziamento delle capacità di confrontarsi con un testo letterario, individuandone gli aspetti fondamentali a livello di significante e di significato.
- d) Potenziamento della capacità di esporre in modo lineare e coerente le conoscenze acquisite.

2. PRODUZIONE SCRITTA

- a) Produzione di un elaborato di analisi e commento di un testo letterario e non letterario corredato da indicazioni che orientino alla comprensione, interpretazione e contestualizzazione dello stesso (tipologia A).
- b) Produzione di un elaborato rispondente alle tipologie "saggio breve" e "articolo di giornale" (tipologia B).
- c) Produzione di un elaborato di tipo espositivo-argomentativo su tematiche storico-culturali e di attualità (tipologia C/D).

CONTENUTI

Macroargomenti	Autori
La stagione del Romanticismo italiano Naturalismo e Verismo Il Decadentismo Linee di tendenza della narrativa del Novecento Linee di tendenza della lirica del Novecento Divina Commedia, Paradiso: passi scelti.	Manzoni, Leopardi; Carducci. Zola, Verga. Baudelaire, Verlaine, Rimbaud; la Scapigliatura; d'Annunzio, Pascoli. Svevo, Pirandello. Ungaretti, Montale.

VERIFICHE EFFETTUATE

TIPOLOGIA	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTAME- STRE)	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTAME- STRE)
Tipologia A	1	1		
Tipologia A, B, C, D (come simulazione I prova)	1	2 *		
Interrogazione			1	2 *

* di cui una dopo il 15 maggio.

SCHEDA DISCIPLINARE di **MATEMATICA**

Libro di testo in adozione:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica.azzurro vol. 5, con Maths in English, Zanichelli, 2012.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Potenziare le capacità di deduzione e pratica di processi induttivi.
- Esporre in modo appropriato e coerente utilizzando linguaggio specifico.
- Saper collegare i vari argomenti dando prova di aver assimilato criticamente e stabilmente i concetti.
- Possedere un metodo di studio proficuo.
- Conoscere concetti, definizioni, proprietà, tecniche operative relativamente ai contenuti proposti.

CONTENUTI – MACROARGOMENTI

- Esponenziali e logaritmi.
- Le funzioni.
- Teoria dei limiti di funzioni, continuità e discontinuità.
- Derivata di una funzione.
- Studio dell'andamento di una funzione razionale.

VERIFICHE EFFETTUATE

TIPOLOGIA	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	1° PERIODO (trimestre)	2° PERIODO (pentamestre)	1° PERIODO (trimestre)	2° PERIODO (pentamestre)
Elaborato scritto contenente esercizi, su argomenti relativi all'unità didattica sviluppata	1	3*		
Verifiche orali			1-2	1

SCHEDA DISCIPLINARE di **RELIGIONE**

Libro di testo in adozione

S.Bocchini , *Religione e Religioni, itinerario modulare per l'IRC.*

Obiettivi programmati

Conoscenza dei contenuti dei documenti papali proposti durante l'a. s.
Conoscenza delle finalità del Matrimonio Cristiano;
Conoscenza dei principi Cristiani che ispirano il lavoro;
Conoscenza dei rapporti che intercorrono tra fede e scienza ; fede e ragione;
Capacità di relazionarsi costruttivamente con esponenti di altre religioni;
Capacità di leggere i fatti della quotidianità alla luce del Vangelo;
Capacità di valutare le proprie scelte di vita traendo ispirazione dal Vangelo.

Metodologie

Lezione frontale e conversazione libera e guidata.

Verifiche e Valutazione

Verifiche orali. Per la valutazione si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse.

SCHEDA DISCIPLINARE di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Libro di testo: Del Nista-Parker-Tasselli, NUOVO PRATICAMENTE SPORT, (2 volumi), Casa Editrice G.D'Anna

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Completezza della persona, integralità psicofisica nel rapporto con sé stesso e con gli altri, educazione, senso civico, atteggiamenti e comportamenti corretti rispettosi di sé, dell'altro e delle diversità da vivere come "valore", insieme ad impegno, intraprendenza e tolleranza.
- Conoscere la struttura, il funzionamento e le potenzialità fisiche del proprio corpo.
- Conoscere i benefici dell'attività fisica su sistemi e apparati del corpo umano.
- Migliorare e consolidare le capacità motorie coordinative.
- Incrementare e potenziare le capacità motorie condizionali.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi di esecuzione e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio corpo in movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Conoscere e praticare a livello scolastico i giochi sportivi di squadra.
- Conoscere l'attività ludica come strumento educativo.
- Conoscere le tecniche fondamentali delle varie discipline dell'atletica leggera.
- Affrontare la pratica degli esercizi in sicurezza, con attenzione e concentrazione, raggiungendo consapevolezza del proprio corpo in situazioni particolari di difficoltà.
- Conoscere la tecnica di assistenza durante l'esecuzione di un gesto motorio altrui, ruolo strategico nella fase di apprendimento per sensibilizzare la corretta posizione del corpo e garantire sicurezza.
- Educare al concetto di salute psico-fisica per l'acquisizione di corretti stili di vita, conoscere la patologia del Diabete (in particolare il Diabete giovanile) la sua correlazione con il cibo e con l'attività fisica.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati e sopra indicati sono stati più o meno raggiunti da quasi tutta la classe che ha dimostrato interesse e partecipazione alle varie attività proposte, anche se poi ciascun alunno ha risposto in modo differente per capacità ed interesse, resta lodevole tuttavia l'impegno generale. Si esalta inoltre il buon rapporto relazionale degli alunni tra di loro e con il docente, fattore che ha contribuito a creare un clima positivo all'interno della classe.

METODOLOGIE

Sono state privilegiate le lezioni pratiche, individuali e in gruppo, con l'utilizzo delle attrezzature presenti in palestra. A seconda delle situazioni il metodo è stato globale, analitico e misto; sono state svolte lezioni frontali, si è tuttavia operato per stimolare non solo la riproduzione motoria delle attività per ogni singolo alunno ma l'interesse, l'attenzione, il coinvolgimento, la comprensione, l'interiorizzazione, la creatività, la consapevolezza.

MEZZI E STRUMENTI

Sono state utilizzate attrezzature specifiche, grandi e piccoli attrezzi, in particolare la palla in svariate tipologie di gioco, il libro di testo. Per lo svolgimento delle attività pratiche sono stati utilizzati gli spazi interni della palestra e gli spazi esterni limitrofi quando il tempo lo ha permesso. Gli argomenti di teoria sono stati trattati sia in classe che durante le attività in palestra.

CONTENUTI

- Esercitazioni per il potenziamento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità e destrezza) corsa a velocità varie, vari tipi di andature a corpo libero, tonificazione dei grandi gruppi muscolari attraverso esercizi a carico naturale, attività ai grandi attrezzi (in particolare alla spalliera e alle parallele simmetriche)
- Consolidamento delle capacità coordinative attraverso esercitazioni di coordinazione dinamica generale, protagonisti i giochi con la palla e la realizzazione di percorsi motori con attrezzature e combinazioni ginniche, salti con la funicella, equilibrio statico e dinamico.
- Elementi di atletica leggera, la corsa, i lanci.
- Giochi sportivi di squadra, esercitazioni sui fondamentali individuali della pallavolo a coppie e in situazione di partita, esercitazioni sui fondamentali individuali di basket.

VERIFICHE

La verifica è avvenuta costantemente in itinere, attraverso l'osservazione diretta tuttavia sono state svolte:

TIPO	N° PROVE PRATICHE		N° PROVE SCRITTE	
	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre
prova pratica di forza degli arti inferiori	1	-	1	1
prova pratica di velocità su 60 metri	-	1		-
prova pratica di forza degli arti superiori	-	1	-	-
prova pratica di resistenza	-	1	-	-

Verifiche orali, in forma dialogata, si sono svolte durante le attività pratiche.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata formulata prendendo in considerazione, oltre alle prove oggettivamente verificabili e misurabili dipendenti dalle capacità motorie, anche le reali possibilità di ogni alunna, nonché la partecipazione attiva alle lezioni, l'impegno e la volontà dimostrata, il comportamento e la capacità di collaborare e relazionarsi con gli altri.

SCHEDA DISCIPLINARE di SCIENZE NATURALI

Libri di testo in adozione:

David Sadava e altri – IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA – CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE ed. Zanichelli;

Autori Vari – CAMPBELL BIOLOGIA CONCETTI E COLLEGAMENTI – SECONDO BIENNIO – ed. Linx

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Padronanza di un linguaggio tecnico-scientifico per una esatta esposizione delle varie unità didattiche prese in esame;
- Capacità di utilizzare in modo consapevole e produttivo il libro di testo ed altre fonti;
- Capacità di collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni con la realtà quotidiana
- Capacità di comprendere il rilievo storico di alcune importanti scoperte scientifiche.

CONTENUTI (Macroargomenti)

1. Chimica Organica: gruppi funzionali e polimeri;
2. Le biomolecole;
3. Biochimica: il metabolismo cellulare;
4. Il Corpo umano: apparato digerente, apparato riproduttore, sistema nervoso.

METODOLOGIE

Sono stati messi in atto processi di apprendimento deduttivi e induttivi basati su:

- *scoperta delle connessioni disciplinari con la realtà quotidiana*
- *stimolo dell'uso appropriato del libro di testo e dei seguenti strumenti di lavoro: files audiovisivi, schede riassuntive proposte dal docente, esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in aula, approfondimenti condivisi su alcune tematiche disciplinari*
- *Problemsolving*

N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
1° PERIODO (TRIMESTRE)	2° PERIODO (PENTAMESTRE)	1° PERIODO (TRIMESTRE)	2° PERIODO (PENTAMESTRE)
1	2		
		1	1

SCHEMA DISCIPLINARE di SCIENZE UMANE

Libri di testo in adozione: Ugo Avalle, Michele Maranzana, *Pedagogia, storia e temi. Dal Novecento ai giorni nostri*, Paravia ed. 2013; Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Scienze Umane, corso integrato Antropologia, Sociologia*, Paravia, ed. 2012

Lettura integrale del testo: M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti ed. Milano, 1999.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- ✓ Potenziare la capacità di riflessione critica nei principali campi di indagine delle scienze umane, considerando interdisciplinariamente i contenuti pedagogici, psicologici, sociologici e antropologici;
- ✓ Potenziare la capacità di riconoscere tematiche rilevanti e criticità del proprio presente, individuare contenuti disciplinari e strategie riflessive adeguati da applicare nella discussione di problemi reali;
- ✓ Consolidamento della padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina (pedagogia, sociologia, antropologia);
- ✓ Consolidamento della capacità di comprendere testi d'autore.

CONTENUTI

- ✓ **L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove"**
 - L'esordio del movimento delle scuole nuove in Inghilterra: Abbots Holme, C. Reddie, Baden-Powell.
 - La diffusione delle scuole nuove in Germania: Lietz, Wyneken.
 - Società, scuola e modernizzazione in Francia: Demolins e Bertier.
 - Educazione in Spagna: Manjon.
 - Educazione infantile e rinnovamento scolastico in Italia: Pasquali, le sorelle Agazzi, Pizzigoni.
- ✓ **L'attivismo statunitense**
 - J. Dewey
 - W. H. Kilpatrick
 - H. Parkhurst e il Dalton Plan
 - C. W. Washburne e l'educazione progressiva
- ✓ **L'attivismo scientifico in Europa**
 - M. Montessori
 - O. Decroly
 - E. Claparède
 - A. Binet

- ✓ **Ricerche ed esperienze europee nell'ambito dell'attivismo**
 - G. Kerschensteiner
 - P. Petersen
 - R. Cousinet
 - C. Freinet
 - M. Boschetti Alberti
 - R. Dottrens
 - A. Neill

- ✓ **L'attivismo tra filosofia e pratica**
 - A. Ferrière
 - L'attivismo cattolico: E. Dévaud, J. Maritain
 - L'attivismo marxista: A. S. Makarenko
 - L'attivismo idealistico: G. Gentile, G. Lombardo-Radice

- ✓ **La psicopedagogia statunitense**
 - J. S. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura
 - La programmazione dell'insegnamento: B. S. Bloom e le tassonomie; R. M. Gagné e J. P. Guilford.

- ✓ **Una nuova epistemologia pedagogica**
 - La filosofia analitica: I. Scheffé
 - L'epistemologia della complessità: E. Morin (lettura della Carta della Transdisciplinarietà)

- ✓ **Critica della scuola e pedagogie alternative**
 - C. Rogers
 - P. Freire
 - Illich
 - S. Papert
 - A. Capitini
 - Don Milani

- ✓ **Contesti formali, non formali e informali dell'educazione**

CLIL: The Montessori method. (Vedi scheda)

SOCIOLOGIA

Come è strutturata la società

- Le istituzioni: norme sociali, controllo sociale, status e ruoli
- Le organizzazioni sociali: la burocrazia, R. Merton
- Le istituzioni penitenziarie

1. La conflittualità sociale

- E. Durkheim e il concetto di anomia, la stratificazione sociale e le sue forme
- I classici di fronte alla stratificazione: K. Marx e M. Weber
- La stratificazione sociale nella società contemporanea: le classi medie, C. W. Mills, le disuguaglianze sociali e le nuove dinamiche di stratificazione

- Le nuove forme di povertà
- La mobilità sociale
- La devianza: la posizione di R. Merton; la labelingtheory

2. La politica: dallo Stato Assoluto al Welfare State

- Il potere: cosa è e la sua pervasività
- Potere e stato nell'analisi di M. Weber
- Lo stato moderno e la sua evoluzione: la sovranità, lo stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale, lo stato totalitario (il totalitarismo secondo H. Arendt)
- Il Welfare State: aspetti e problemi

3. La globalizzazione

- Il villaggio globale
- La globalizzazione economica, politica, culturale
- Problemi e risorse del vivere in un mondo globale, la teoria della decrescita di S. Latouche
- Z. Bauman: vita liquida

ANTROPOLOGIA

1. Il sacro tra riti e simboli

- Lo studio scientifico della religione: il concetto del sacro letto da E. Durkheim e da Otto.
- La religione come sistema culturale: C. Geertz
- La dimensione rituale: funzione e significato; riti religiosi e non religiosi
- Gli specialisti del sacro: lo sciamano
- La nascita della religione nella preistoria
- Politeismo e monoteismo
- La forza dei simboli religiosi

2. Le grandi religioni

- Il cristianesimo
- L'Islam
- L'induismo
- Il buddismo
- L'Ebraismo
- Le religioni "altre"

Durante il corso dell'anno scolastico si è approfondito l'aspetto del magico in antropologia con un progetto che ha visto la collaborazione della docente di Latino e della docente di religione. In particolare modo, per l'aspetto antropologico, si è affrontato l'analisi degli studi condotti da E. De Martino per quanto riguarda la tematica del tarantismo nel sud Italia.

Testi di riferimento: E. De Martino, *Sud e magia*, Feltrinelli, Milano, 2017; E. De Martino, *Etnografia del tarantismo pugliese*, ARGO, Lecce, 2011.

VERIFICHE EFFETTUATE

* di cui una dopo il 15 maggio

TIPO	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre
Questionario				
Tema di scienze umane	2	1		
Elaborato con tipologia di 2a prova		3*		
Verifiche orali			2	3

SCHEMA DISCIPLINARE di **STORIA**

Libro di testo in adozione:

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Profili storici*, vol.2, Laterza
 A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Profili storici*, vol. 3, Laterza

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscenze:

- Conoscere i fatti politici, sociali, economici, culturali più significativi, con il supporto di fonti storiografiche, video, fonti giornalistiche e letterarie.

Competenze:

- Saper riferire con chiarezza espositiva e proprietà terminologica.
- Saper porre in relazione gli avvenimenti, le cause e gli effetti.
- Saper stabilire confronti e collegamenti.

Capacità:

- Saper ascoltare con concentrazione spiegazioni lunghe e complesse.
- Saper porre domande per avere chiarimenti.
- Saper comprendere con senso critico le diverse interpretazioni storiografiche.

CONTENUTI

Macroargomenti
<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia liberale • Industrializzazione e società di massa • L'Europa e il mondo alla vigilia della guerra • Guerra e rivoluzione • La grande crisi e i totalitarismi • La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze • La decolonizzazione • L'Italia repubblicana • La società del benessere • Il mondo contemporaneo

VERIFICHE EFFETTUATE

TIPOLOGIA	N° PROVE SCRITTE		N° PROVE ORALI	
	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTA- MESTRE)	1° PERIODO (TRIME- STRE)	2° PERIODO (PENTA- MESTRE)
Questionario (secondo la tipologia B della Terza prova scritta dell'Esame di Stato)	1	1		
Interrogazione			1	2-3

SCHEDA DISCIPLINARE di **STORIA DELL'ARTE**

Libro di testo in adozione:

AA.VV, Arteviva. Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, vol. 3, Giunti T.V.P. Editori, 2012

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscenza delle fasi più importanti delle correnti artistiche e degli artisti attraverso una scelta delle opere d'arte più rappresentative.

Capacità di collocare ogni opera esaminata nel contesto di appartenenza attraverso iconografia e stile.

Capacità di analizzare l'opera nei suoi caratteri formali, stilistici, storici.

Comprensione e uso appropriato della terminologia specifica della disciplina.

Sviluppo di un'autonoma capacità comparativa fra manufatti diversi.

Capacità di approfondimento, stimolando il gusto di una ricerca personale attraverso letture o un contatto diretto con le creazioni artistiche anche al di fuori delle ore di lezione.

Educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico quale valore culturale che contribuisce a sviluppare negli allievi la dimensione estetica e critica, e che stimola ad un affinamento della sensibilità personale.

CONTENUTI (MACROARGOMENTI)

Ottocento: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Tendenze post-impressioniste

Art Nouveau nel quadro internazionale

Le Avanguardie storiche del Novecento: Espressionismo, Futurismo, Cubismo, Dadaismo

METODOLOGIE

Lo svolgimento del programma si è imperniato essenzialmente su lezioni di tipo frontale. Durante le lezioni, alle immagini del libro di testo si è sempre affiancato l'ausilio di un videoproiettore, funzionale a presentazioni in Power Point, filmati, riproduzioni fotografiche digitali, ascolto di brani musicali contestuali ai periodi trattati.

TIPO	N° PROVE	
	Trimestre	Pentamestre
Prove scritte	1	1
Prove orali	1	1

SCHEDA INFORMATIVA SU **PROVE SIMULATE**

TIPO DI PROVA	DATA	DURATA	DISCIPLINE
1 ^a provaSCRITTA	05/04/2018	6 ore	ITALIANO
1 ^a provaSCRITTA	21/05/2018	6 ore	ITALIANO
2 ^a prova SCRITTA	15/02/2018	6 ore	SCIENZE UMANE
2 ^a prova SCRITTA	23/03/2018	6 ore	SCIENZE UMANE
2 ^a prova SCRITTA	22/05/2018	6 ore	SCIENZE UMANE
3 ^a prova TIPOLOGIA B	24/03/2018	3 ore	ARTE, INGLESE,STORIA, SCIENZE N.
3 ^a prova TIPOLOGIA B	23/05/2018	3 ore	ARTE, INGLESE,STORIA, SCIENZE N.

Nota Bene: *I testi delle TERZE prove simulate verranno allegati al presente documento nella sezione “ALLEGATI”.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A : ANALISI TESTUALE

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	<i>Punteggio</i>	
1) COMPrensione COMPLESSIVA DEL TESTO (selezione dei contenuti)	a) Precisa e corretta nella formulazione.	4	
	b) Abbastanza precisa, globalmente corretta.	3,5	
	c) Nel complesso accettabile.	2,5	
	d) Non del tutto corretta.	2	
	e) Frammentaria.	1,5	
2) ANALISI E INTERPRETAZIONE (chiarezza e completezza nelle risposte)	a) Risposte pertinenti ed esaurienti.	4	
	b) Risposte pertinenti, non sempre adeguatamente articolate.	3,5	
	c) Risposte sufficientemente svolte.	2,5	
	d) Risposte parzialmente svolte	2	
	e) Risposte scarsamente pertinenti.	1	
3) APPROFONDIMENTO E CONTESTUALIZZAZIONE	a) Precisi, completi e documentati.	3	
	b) Corretti, anche se parzialmente documentati.	2,5	
	c) Accettabili	2	
	d) Limitati, talvolta errati.	1,5	
	e) Scorretti	1	
4) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole.	4	
	b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico.	3,5	
	c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico	3	
	d) Esposizione incerta, con alcuni errori.	2,5	
	e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori	2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

I commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato. b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato. c) Svolgimento complessivamente pertinente d) Svolgimento complessivamente adeguato, a trattigenerico. e) Svolgimento debolmente articolato. f) Svolgimento non congruente.	5 4,5 4 3 2,5 1,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale. b) Argomentazione complessivamente logica e coerente. c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo. d) Argomentazione debolmente sviluppata. e) Argomentazione non coerente.	3 2,5 2 1,5 1	
3) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Opera riferimenti ampi e con qualche spunto personale. b) Opera riferimenti adeguatamente articolati. c) Elabora i dati in modo accettabile. d) Elabora debolmente i dati. e) Presenta difficoltà di elaborazione.	3 2,5 2 1,5 1	
4) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole. b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico. c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico d) Esposizione incerta, con alcuni errori. e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	4 3,5 3 2,5 2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

I commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO
Tipologia D: TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO: _____

Classe: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato.	5	
	b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato.	4,5	
	c) Svolgimento complessivamente pertinente	4	
	d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico.	3	
	e) Svolgimento debolmente articolato.	2,5	
	f) Svolgimento non congruente.	1,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale.	3	
	b) Argomentazione complessivamente logica e coerente.	2,5	
	c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo.	2	
	d) Argomentazione debolmente sviluppata.	1,5	
	e) Argomentazione non coerente.	1	
3) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Elaborazione approfondita della traccia.	3	
	b) Elaborazione adeguatamente articolata.	2,5	
	c) Elaborazione accettabile.	2	
	d) Elaborazione debolmente articolata.	1,5	
	e) Presenta difficoltà di elaborazione.	1	
4) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole.	4	
	b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico.	3,5	
	c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico	3	
	d) Esposizione incerta, con alcuni errori.	2,5	
	e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE: _____

I commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – SCIENZE UMANE

candidato:.....

Indicatori	Livelli di prestazione	Livelli di valutazione	Punti	1° Parte	2° Parte (Quesiti)
1. Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza • Comprensione • Collegamenti 	A. Individua e sviluppa in modo completo ed approfondito gli argomenti, stabilendo opportuni e validi collegamenti	Ottimo	7		
	B. Conosce gli argomenti fondamentali e li sviluppa analiticamente con competenza e coerenze	Buono	6,5		
	C. Conosce gli argomenti essenziali e li sviluppa in modo sintetico ma coerente	Discreto	6		
	D. Possiede conoscenze sufficienti, non sempre logicamente collegate	Sufficiente	5		
	E. Conosce parzialmente l'argomento e presenta difficoltà nei collegamenti	Mediocre	4		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione dell'argomento, le conoscenze sono superficiali e frammentarie	Scarso	3		
2. Applicazione ed organizzazione <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza • Organicità • Sinteticità 	A. Sviluppa la traccia in modo pertinente ed esaustivo, secondo uno schema ben strutturato ed articolato	Ottimo	4		
	B. Sviluppa la traccia operando una sintesi completa e sufficientemente articolata	Buono	3,7		
	C. Sviluppa la traccia in modo globalmente organico ed efficace	Discreto	3,5		
	D. Sviluppa la traccia in modo pertinente, con una trattazione semplice, non sempre coerente	Sufficiente	3		
	E. Sviluppa la traccia in modo limitato e frammentario	Mediocre	2,5		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione, che risulta disorganica e confusa	Scarso	1		
3. uso del linguaggio di settore <ul style="list-style-type: none"> • Padronanza • Correttezza • Chiarezza 	A. Usa con padronanza la terminologia di settore, si esprime in forma chiara, scorrevole, efficace	Ottimo	3		
	B. Usa correttamente il lessico specifico, si esprime in modo semplice, ma lineare ed appropriato	Buono	2,8		
	C. Si esprime in modo semplice, ma corretto, con uso limitato, ma appropriato, dei termini disciplinari	Discreto	2,5		
	D. Usa un linguaggio globalmente corretto pur con qualche errore ed imprecisione	Sufficiente	2		
	E. Usa un linguaggio non appropriato, con vari errori formali	Mediocre	1,5		
	F. Usa raramente la terminologia disciplinare e si esprime in modo trascurato e scorretto	Scarso	1		
4. rielaborazione (bonus) <ul style="list-style-type: none"> • riflessione • originalità 	A. rielaborazione personale, riflessione critica della traccia assegnata (mediante confronti, valutazioni, giudizi adeguatamente motivati)	Rielaborazione presente e adeguata	1		
	B. è presente una rielaborazione personale (anche mediante esempi tratti dalla propria esperienza)	Rielaborazione presente	0.5		
	C. nessuna rielaborazione personale	Rielaborazione non presente	0		
PUNTEGGI PARZIALI			
TOTALE PUNTI			/2=.....	

NOTA La somma dei punteggi ottenuti per ciascuna parte dell'elaborato viene divisa per due. Il punteggio ottenuto dalla formula viene approssimato all'unità superiore se la prima cifra dopo la virgola è pari o superiore a 5.

Todi _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/15

I COMMISSARI :

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA – COMUNE

TIPOLOGIA B

Candidato:

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori di livello</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punt.</i>
1. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	Conoscenze articolate e approfondite Conoscenze sicure e pertinenti Conoscenze abbastanza pertinenti e corrette (qualche lieve imprecisione) Conoscenze essenziali, generalmente pertinenti e corrette Conoscenze superficiali, non sempre pertinenti e/o ripetitive Conoscenze frammentarie e confuse Conoscenze gravemente lacunose e incoerenti Conoscenze pressoché inesistenti	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE NSUFFICIENTE GR. INSUFF. ASSOL. INSUFF.	6,00 5,50 5,00 4,50 4,00 3,50 2,00 1,00
2. CORRETTEZZA LINGUISTICO -FORMALE	Esposizione fluida ed efficace, coerente e appropriata Esposizione corretta e coerente, generalmente accurata Esposizione sostanzialmente corretta e appropriata, se pur con alcune imprecisioni Esposizione semplice, ma sufficientemente corretta e chiara Esposizione elementare, non sempre corretta e appropriata Esposizione incerta, con numerosi errori grammaticali e lessico limitato Esposizione scorretta, non appropriata, disorganica	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GR. INSUFF.	4,00 3,50 3,00 2,50 2,00 1,50 1,00
3. ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE / COMPETENZE ERMENEUTICHE, DI ANALISI E SINTESI	Elaborazione personale, organizzazione dei contenuti coerente e con riferimenti significativi (analisi e sintesi coerenti e complete) Elaborazione abbastanza personale, efficace e/o con riferimenti apprezzabili (analisi e sintesi pressoché coerenti e complete) Elaborazione abbastanza personale, con riferimenti accettabili (analisi e sintesi abbastanza coerenti) Elaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali (analisi e sintesi perlopiù corrette, non complete) Elaborazione non omogenea, pur con qualche elemento essenziale (analisi e sintesi parziali) Elaborazione gravemente confusa (fraitendimenti gravi nell'analisi e nella sintesi) Elaborazione pressoché assente, mancanza degli elementi essenziali	OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GR. INSUFF.	5,00 4,50 3,50 3,00 2,50 2,00 1,00

E' consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue durante lo svolgimento della terza prova in lingua straniera.

TOTALE: /

I COMMISSARI :

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - **TIPOLOGIA B INGLESE**

Candidato: _____

Classe _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori di livello</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punt.</i>
PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	▪ Conoscenze ampie, approfondite e documentate	OTTIMO	7,50
	▪ Conoscenze solide, articolate e pertinenti	BUONO	6,50
	▪ Conoscenze pertinenti e abbastanza articolate	DISCRETO	6,00
	▪ Conoscenze essenziali e generalmente pertinenti	SUFFICIENTE	5,00
	▪ Conoscenze parziali, non sempre pertinenti, e/o ripetitive	MEDIOCRE	4,00
	▪ Conoscenze frammentarie, confuse e/o del tutto non pertinenti	SCARSO	3,00
	▪ Conoscenze pressoché inesistenti	GR. INSUFF.	2,00
COMPETENZA ESPRESSIVA, CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE, RICCHEZZA LESSICALE	▪ Espressione fluida ed efficace; sicuro utilizzo di strutture e lessico	OTTIMO	5,00
	▪ Buon controllo delle strutture, espressione efficace e lessico generalmente accurato	BUONO	4,50
	▪ Soddisfacente controllo delle strutture, linguaggio appropriato se per con alcuni errori	DISCRETO	4,00
	▪ Sufficiente controllo delle strutture, linguaggio semplice ma per lo più corretto	SUFFICIENTE	3,50
	▪ Controllo incerto delle strutture, frequenti errori ortografici e grammaticali, qualche difficoltà nella costruzione del periodo	MEDIOCRE	3,00
	▪ Scarso controllo delle strutture, numerosi errori ortografici e grammaticali, varie difficoltà nella costruzione delle frasi, lessico limitato	SCARSO	2,50
	▪ Scarsissimo o nessun controllo delle strutture, diffusa l'incapacità nella costruzione delle frasi; estrema povertà lessicale	GR. INSUFF.	2,00
RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (Capacità di sintesi e valutazione personale)	▪ Rielaborazione autonoma, organizzazione dei contenuti rigorosa e con riferimenti significativi	OTTIMO	2,50
	▪ Rielaborazione abbastanza autonoma, efficace e/o con apprezzabili integrazioni	BUONO	2,25
	▪ Rielaborazione abbastanza autonoma, con qualche elemento di integrazione	DISCRETO	2,00
	▪ Rielaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali	SUFFICIENTE	1,50
	▪ Rielaborazione non omogenea pur con qualche elemento essenziale	MEDIOCRE	1,25
	▪ Rielaborazione scarsa, organizzazione confusa, mancanza degli elementi essenziali	SCARSO	1,00
	▪ Rielaborazione pressoché assente, organizzazione molto confusa	GR. INSUFF.	0,75

TOTALE _____

I commissari: _____

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: Analisi testuale (DSA)

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) COMPrensione COMPLESSIVA DEL TESTO (selezione dei contenuti)	a) Precisa e corretta nella formulazione.	5,5	
	b) Abbastanza precisa, globalmente corretta.	4,8	
	c) Nel complesso accettabile.	3,5	
	d) Non del tutto corretta.	3	
	e) Frammentaria.	2,5	
2) ANALISI E INTERPRETAZIONE (chiarezza e completezza nelle risposte)	a) Risposte pertinenti ed esaurienti.	5,5	
	b) Risposte pertinenti, non sempre adeguatamente articolate.	4,8	
	c) Risposte sufficientemente svolte.	3,5	
	d) Risposte parzialmente svolte.	3	
	e) Risposte scarsamente pertinenti.	1,5	
3) APPROFONDIMENTO e CONTESTUALIZZAZIONE	a) Precisi, completi e documentati.	4	
	b) Corretti, anche se parzialmente documentati.	3,4	
	c) Accettabili.	3	
	d) Limitati, talvolta errati.	2	
	e) Scorretti.	1,5	
4) CORRETTEZZA e PROPRIETÀ ESPOSITIVE	non valutabile		

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

I Commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: saggio breve/articolo di giornale (DSA)

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato.	6,8	
	b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato.	6,2	
	c) Svolgimento complessivamente pertinente.	5,4	
	d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico.	4,4	
	e) Svolgimento debolmente articolato.	3,5	
	f) Svolgimento non congruente.	2,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale.	4,1	
	b) Argomentazione complessivamente logica e coerente.	3,4	
	c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo.	2,8	
	d) Argomentazione debolmente sviluppata.	2,25	
	e) Argomentazione non coerente.	1,5	
3) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Opera riferimenti ampi e con qualche spunto personale.	4,1	
	b) Opera riferimenti adeguatamente articolati.	3,4	
	c) Elabora i dati in modo accettabile.	2,8	
	d) Elabora debolmente i dati.	2,25	
	e) Presenta difficoltà di elaborazione.	1,5	
4) CORRETTEZZA E PROPRIETÀ ESPOSITIVE	non valutabile	/	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

I Commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIE C/D: tema di argomento storico/di ordine generale (DSA)

ALUNNO:

Classe:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato.	6,8	
	b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato.	6,2	
	c) Svolgimento complessivamente pertinente	5,4	
	d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico.	4,4	
	e) Svolgimento debolmente articolato.	3,5	
	f) Svolgimento non congruente.	2,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale.	4,1	
	b) Argomentazione complessivamente logica e coerente.	3,4	
	c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo.	2,8	
	d) Argomentazione debolmente sviluppata.	2,25	
	e) Argomentazione non coerente.	1,5	
3) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Elaborazione approfondita della traccia.	4,1	
	b) Elaborazione adeguatamente articolata.	3,4	
	c) Elaborazione accettabile.	2,8	
	d) Elaborazione debolmente articolata.	2,25	
	e) Presenta difficoltà di elaborazione.	1,5	
4) CORRETTEZZA e PROPRIETÀ ESPOSITIVE	non valutabile	/	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

PUNTEGGIO TOTALE:

I Commissari: _____

Il Presidente _____

GRIGLIA SECONDA PROVA (DSA)

Candidato:.....

Indicatori	Livelli di prestazione	Livelli di valutazione	Punti	1° Parte	2° Parte (Quesiti)
1. Contenuti • Conoscenza • Comprensione • Collegamenti	A. Individua e sviluppa in modo completo ed approfondito gli argomenti, stabilendo opportuni e validi collegamenti	Ottimo	7		
	B. Conosce gli argomenti fondamentali e li sviluppa analiticamente con competenza e coerenze	Buono	6,5		
	C. Conosce gli argomenti essenziali e li sviluppa in modo sintetico ma coerente	Discreto	6		
	D. Possiede conoscenze sufficienti, non sempre logicamente collegate	Sufficiente	5		
	E. Conosce parzialmente l'argomento e presenta difficoltà nei collegamenti	Mediocre	4		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione dell'argomento, le conoscenze sono superficiali e frammentarie	Scarso	3		
2. Applicazione ed organizzazione • Pertinenza • Organicità • Sinteticità	A. Sviluppa la traccia in modo pertinente ed esaustivo, secondo uno schema ben strutturato ed articolato	Ottimo	4		
	B. Sviluppa la traccia operando una sintesi completa e sufficientemente articolata	Buono	3,7		
	C. Sviluppa la traccia in modo globalmente organico ed efficace	Discreto	3,5		
	D. Sviluppa la traccia in modo pertinente, con una trattazione semplice, non sempre coerente	Sufficiente	3		
	E. Sviluppa la traccia in modo limitato e frammentario	Mediocre	2,5		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione, che risulta disorganica e confusa	Scarso	1		
4. rielaborazione (bonus) • riflessione • originalità	A. rielaborazione personale, riflessione critica della traccia assegnata (mediante confronti, valutazioni, giudizi adeguatamente motivati)	Rielaborazione presente e adeguata	1		
	B. è presente una rielaborazione personale (anche mediante esempi tratti dalla propria esperienza)	Rielaborazione presente	0.5		
	C. nessuna rielaborazione personale	Rielaborazione non presente	0		

PUNTEGGI PARZIALI (in dodicesimi)/12/12
TOTALE PUNTI in dodicesimi/2=.....	
	↓	
TOTALE PUNTI in quindicesimix5/4=.....	

NOTA La somma dei punteggi ottenuti per ciascuna parte dell'elaborato viene divisa per due. Il punteggio ottenuto dalla formula viene riportato in quindicesimi secondo proporzione matematica (il punteggio in dodicesimi va moltiplicato per 5/4). Il punteggio così ottenuto viene approssimato all'unità superiore se la prima cifra dopo la virgola è pari o superiore a 5
 N.B. Si ricorda che il livello di sufficienza in dodicesimi corrisponde a 8 punti

Todi _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/15

I COMMISSARI :

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA – COMUNE (STUDENTI DSA)

Indicatori	Descrittori di livello	Giudizio	Punt.
1. PERTINENZA E LIVELLO DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze articolate e approfondite ▪ Conoscenze sicure e pertinenti ▪ Conoscenze abbastanza pertinenti e corrette (qualche lieve imprecisione) ▪ Conoscenze essenziali, generalmente pertinenti e corrette ▪ Conoscenze superficiali, non sempre pertinenti e/o ripetitive ▪ Conoscenze frammentarie e confuse ▪ Conoscenze gravemente lacunose e incoerenti ▪ Conoscenze pressoché inesistenti 	<p>OTTIMO BUONO DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GRAVEM. INSUFF. ASSOL. INSUFF.</p>	<p>8,4 7,5 6,8</p> <p>6 5,3 4,5 2,7 1,4</p>
2. CORRETTEZZA LINGUISTICO-FORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione fluida ed efficace, coerente e appropriata ▪ Esposizione corretta e coerente, generalmente accurata ▪ Esposizione sostanzialmente corretta e appropriata, se pur con alcune imprecisioni ▪ Esposizione semplice, ma sufficientemente corretta e chiara ▪ Esposizione elementare, non sempre corretta e appropriata ▪ Esposizione incerta, con numerosi errori grammaticali e lessico limitato ▪ Esposizione scorretta, non appropriata, disorganica 	<p>OTTIMO BUONO DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEM. INSUFF.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">NON VALUTABILE</div>
3. ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE /COMPETENZE ERMENEUTICHE, DI ANALISI E SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione personale, organizzazione dei contenuti coerente e con riferimenti significativi (analisi e sintesi coerenti e complete) ▪ Elaborazione abbastanza personale, efficace e/o con riferimenti apprezzabili (analisi e sintesi pressoché coerenti e complete) ▪ Elaborazione abbastanza personale, con riferimenti accettabili (analisi e sintesi abbastanza coerenti) ▪ Elaborazione per lo più lineare, presenza degli elementi essenziali (analisi e sintesi perlopiù corrette, non complete) ▪ Elaborazione non omogenea, pur con qualche elemento essenziale (analisi e sintesi parziali) ▪ Elaborazione gravemente confusa (fraintendimenti gravi nell'analisi e nella sintesi) ▪ Elaborazione pressoché assente, mancanza degli elementi essenziali 	<p>OTTIMO BUONO DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE GRAVEM. INSUFF.</p>	<p>6,8 6 4,7</p> <p>4 3,2 2,5 1,4</p>

TOTALE: / 15

Griglia di Valutazione per la Terza Prova **DSA** (Inglese)
 Quesiti scelta multipla (n. 16) – Tipologia C

Livello di conoscenze	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	Più che sufficiente
Voti in quindicesimi	15	14	13	12	11
Percentuali	16/16	15-14/16	13/16	12/16	11/16
Livello di conoscenze	Sufficiente	Mediocre	Non sufficiente	Gravemente insufficiente	Frammentario
Voti in quindicesimi	10	9	8	7	6
Percentuali	10/16	9/16	8/16	7/16	6/16
Livello di conoscenze	Gravemente carente	Lacunoso	Gravemente lacunoso	Gravemente incompleto	Del tutto incompleto
Voti in quindicesimi	5	4	3	2	1
Percentuali	5/16	4/16	3/16	2/16	1/16

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____

Classe: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	A. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate; applicazione autonoma ed efficace	13	
	B. Conoscenze complete e coerenti; buona capacità di applicazione	12	
	C. Conoscenze generalmente corrette; adeguata capacità di applicazione	11	
	D. Conoscenze adeguate, ma manualistiche; sufficiente capacità di applicazione	10	
	E. Conoscenze superficiali e disorganiche; modesta capacità di applicazione	9	
	F. Preparazione lacunosa; erronea comprensione dei contenuti di base	7	
	G. Preparazione frammentaria ed incoerente	5	
PADRONANZA DELLA LINGUA ED EFFICACIA ESPRESSIVA	A. Esposizione organica, chiara e corretta; ricchezza lessicale e appropriatezza di registro	8	
	B. Esposizione fluida e ricca lessicalmente e sintatticamente; uso consapevole dei linguaggi specifici	7	
	C. Esposizione corretta e abbastanza scorrevole; lessico pertinente, generalmente appropriato	6	
	D. Esposizione semplice, ma chiara e generalmente corretta; lessico abbastanza pertinente	5	
	E. Esposizione poco strutturata; lessico limitato	4	
	F. Esposizione confusa e impacciata; lessico generico	3	
	G. Esposizione frammentaria; lessico elementare	2	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE, ARGOMENTAZIONE E COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	A. Argomentazione organica e consequenziale; collegamenti efficaci e significativi	7	
	B. Argomentazione organica e coerente; collegamenti corretti e pertinenti	6	
	C. Argomentazione coerente; capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti	5	
	D. Argomentazione elementare, ma corretta; individuazione corretta, anche se semplificata, dei rapporti tra i contenuti	4	
	E. Argomentazione scarsamente pertinente; collegamenti spesso erronei o lacunosi	3	
	F. Argomentazione debole; numerose incertezze nella elaborazione dei concetti	2	
	G. Argomentazione assente; numerose incertezze, anche gravi, nella elaborazione dei concetti	1	
DISCUSSIONE ELABORATI E CAPACITA' DI AUTOCORREZIONE	A. Puntuale e appropriata	2	
	B. Generalmente consapevole	1	
	C. Debole o assente	0	

I commissari:

TOTALE

Il Presidente _____

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe di seguito riportato:

CLASSE 5^a A Scienze umane

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
FILOSOFIA	PATRIZIA MARIROSSI	
FISICA	SIMONA DETOMASI	
LINGUA E CULTURA LATINA	CARLA MARIA CAVALLINI	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	GIOVANNA MARIA ROSARIA SCIMONE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARIA RITA MARCONI	
MATEMATICA	MARCO BIONDINI	
RELIGIONE	SILVIA MASSETTI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ANTONELLA SETTEQUATTRINI	
SCIENZE NATURALI	CARLO CECCARINI	
SCIENZE UMANE	ELISA BARTOLUCCI	
STORIA	PATRIZIA MARIROSSI	
STORIA DELL'ARTE	MONICA CASTRICHINI	

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Sergio GUARENTE)

Todi, 15 Maggio 2018